



C.G.I.L.-F.P. Piazza Viminale 00184 - Roma Tel. 06/465.25657 Fax 06/482.6017

C.I.S.L.-F.P.S. Via Lancisi,25 00161 - Roma Tel. 06/44007416 Fax 06/44007417

U.I.L.-P.A. Piazza Viminale 00184 - Roma Tel. 06/465.25905 Fax 06/487.1073

Roma, 24 settembre 2007

COMINCIAMO A RAGIONARE SUL PROSSIMO CONTRATTO INTEGRATIVO DI MINISTERO

La tornata contrattuale conclusasi il 14 settembre 2007 con la sottoscrizione definitiva del CCNL comparto ministeri 2006-2009 è coincisa con un attacco senza precedenti nei confronti del pubblico impiego, che individuava ed indicava all'opinione pubblica i lavoratori che vi operano quali causa del malfunzionamento della pubblica amministrazione.

Con la sottoscrizione del contratto tale tentativo, e la filosofia che ne è alla base, la riforma unilaterale imposta dall'alto, è stata contrastata. Tutti i processi di riforma dovranno passare attraverso la contrattazione integrativa sia nazionale che di posto di lavoro, quest'ultima ne viene particolarmente valorizzata.

Primo banco di prova sarà il nuovo sistema di classificazione del personale.

Infatti il nuovo sistema, sempre articolato in tre aree, demanda alla contrattazione integrativa di amministrazione l'individuazione dei nuovi profili professionali, le regole per le progressioni economiche all'interno delle aree, e per i passaggi da un'area all'altra. CGIL, CISL e UIL nel Ministero dell'Interno non sottovalutano le difficoltà che si potranno incontrare in considerazione delle peculiarità dell'Amministrazione dell'Interno, derivanti dalla particolarità delle condizioni lavorative dei nostri colleghi che operano con personale di diverso status

nelle Prefetture e nelle Questure, e dagli eccezionali ed unici risultati ottenuti dalle scriventi OO.SS. in materia di riqualificazione. Ciò consente di affrontare la revisione dell'ordinamento professionale come ulteriore sviluppo, verso l'efficienza dei servizi e la piena valorizzazione delle funzioni.

CGIL, CISL e UIL si impegnano a garantire nel contempo la tutela delle professionalità acquisite, e ad eliminare le situazioni di sofferenza che permangono, soprattutto per i non riqualificati, in particolare mantenendo all'interno delle aree, per ciascun settore professionale, la necessaria differenziazione delle funzioni.

Con il contratto è stato inoltre respinto il tentativo di reintrodurre modalità di valutazione della produttività attraverso criteri arbitrari decisi dai dirigenti (come il vecchio e sepolto fondino). Sarà infatti la contrattazione integrativa a stabilire i criteri con i quali si valuterà la produttività, sia in termini collettivi che individuali, prevedendo la partecipazione dei singoli lavoratori in ogni fase del procedimento di valutazione, anche attraverso la necessaria assistenza delle organizzazioni sindacali. Nella valutazione dei risultati collettivi, CGIL, CISL e UIL non potranno che partire dal necessario collegamento con la responsabilità dei dirigenti degli uffici, nell'ottica di un tangibile miglioramento dei servizi alla cittadinanza.

Riteniamo che il CCNL di comparto offra alla contrattazione integrativa di ministero accresciute possibilità di partecipazione ai processi di riorganizzazione dell'Amministrazione, fornendo anche dei validi strumenti per consentire un sensibile miglioramento economico del personale contrattualizzato. Infatti, non dovendo più sottostare al precedente limite delle dotazioni organiche di posizione economica, e reputando che saranno necessari importanti investimenti che stimiamo, per attuare il sistema di valutazione e rafforzare l'indispensabile formazione, nell'ordine di 100 milioni di euro, potremo raggiungere ambiziosi risultati. Questa rivendicazione sarà formalizzata al ministro Amato all'atto della presentazione della piattaforma integrativa di Ministero, alla quale stiamo iniziando a lavorare. E' evidente che, come

nostro costume, quando sarà definitivamente articolata CGIL, CISL e UIL la proporranno alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

In conclusione, offriamo al dibattito nei posti di lavoro queste nostre prime riflessioni, e vi invitiamo a discuterne nelle assemblee che si terranno per il rinnovo delle RSU.

CGIL
Lino CECCARELLI

CISL
Paolo BONOMO

UIL
Enzo CANDALINO